

Articoli Selezionati

28/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Libero Quotidiano Milano	L'export della Lombardia ha già numeri da record	Rubini Fabio	1
28/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Mf	Intervista a Guido Guidesi - Le Regioni e il Pnrr Lombardia - Guidesi: così lavoriamo su innovazione ed export per la crescita a medio termine	Belloni Gaetano	3
28/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	L'export lombardo al massimo storico	...	6
26/09/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Voce di Mantova	Artigiani, 6 milioni alle imprese per digitale e transizione green	...	7
25/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Sondrio Centro Valle	I dati del Rapporto sull'artigianato e sulla piccola impresa confermano la voglia di reazione dopo 19 mesi pandemia	...	8
25/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale Milano	L'economia va: è ripresa anche rispetto al «pre Covid»	...	10
25/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	In breve - Milano. Massimo storico per l'export lombardo +46,7% sul secondo trimestre 2020	...	11
24/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	OLGIATE COMASCO L'assessore Guidesi sostiene Silvia	M.Cle.	12
22/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Milano	Aziende, corsa a investire in Lombardia da tredici Stati - La Lombardia cattura investitori In quattro mesi corsa da 13 Stati	Rossi Giampiero	13
22/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Report confartigianato le piccole imprese più reattive al covid - Imprese: resistono le micro e le piccole E adesso assumono	Serughetti astrid	16
22/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia di Lecco	Guidesi: «Siamo la "locomotiva" d'Italia» Sapelli: «Più attenzioni alle Pmi»	C.Do.	18
22/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Piccole imprese, grandi esportazioni Confartigianato fotografa l'ottimismo	...	19
20/09/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Intervista a Guido Guidesi	...	20
10/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Prima Bergamo	Intervista a Guido Guidesi - Guidesi: «Aiutiamo imprese e Partite Iva»	...	21
09/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Brescia Oggi	La Regione promuove nuovi progetti di investimento	Guidesi Guido	23
09/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	«Dalla Regione nuovi aiuti»: la promessa di Guido Guidesi	A.Bag.	24
09/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	La Regione rinnova il bando ATTRACT	Vincenzi Matteo	25
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Prealpina	Uno strumento per valorizzare il territorio (con investimenti) - ATTRACT, strumento per valorizzare il territorio	Guidesi Guido	27
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Regione: opportunità per Como - Regione, opportunità per il territorio	Guidesi Guido	28
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia di Lecco	«ATTRACT, nuova opportunità per il territorio lecchese»	...	29
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia di Lecco	Regione, opportunità per Lecco - Regione: opportunità per il territorio	Guidesi Guido	30
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	ATTRACT, uno strumento di Regione Lombardia per valorizzare i territori e promuovere progetti	Guidesi Guido	31
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Investimenti in Lombardia: una possibilità per i comuni	Guidesi Guido	32
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Pavese	Piano AttrAct potenziato il progetto della Regione per attrarre investimenti	...	33
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta di Mantova	Valorizzare il territorio: la regione rilancia attract	Guidesi Guido	34
08/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Nuovi insediamenti, la Regione aiuta a investire	Guidesi Guido	35
06/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Lecco	Intervista a Guido Guidesi - Guidesi: «Aiutiamo imprese e Partite Iva»	...	36
04/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta della Martesana	Dal Pirellone i primi 110 milioni per le imprese	...	38
03/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Prealpina	L'effetto volano vale un milione	...	39
03/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Rafforzamento patrimoniale Contributi a Gds e Uboldi	M.Gis.	40
03/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Dalla Regione i primi 5 milioni per il patrimonio delle Pmi	...	41
03/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	Rafforzamento piccole-medie imprese: a Mantova in arrivo 100mila euro	...	42
03/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Sette Giorni	Dal Pirellone i primi 110 milioni per le imprese	...	43
02/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Monza	Regione per le Pmi con 500mila euro	...	44
03/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Pmi, dalla Regione i soldi per diventare grandi	Bar.Cal.	45
02/09/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Monza	Intervista a Guido Guidesi - Guidesi: «Sostenere tutti e rafforzare le nostre filiere»	Puglisi Cristiano	46

Parla **Guido Guidesi**

L'export della Lombardia ha già numeri da record

■ «Gli ultimi dati straordinari relativi all'export delle imprese lombarde confermano quanto valgono in Lombardia l'ingegno dei nostri imprenditori e la qualità dei nostri lavoratori». A dirlo è **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico, nel commentare i dati record sull'export lombardo.

FABIO RUBINI → a pagina 37

Un giro d'affari da 35 miliardi

L'export della Lombardia ha già numeri da record

Nel secondo trimestre del 2021 la crescita è stata del 9,9% rispetto al 2019

L'assessore **Guidesi** (Lega): «Dati straordinari raggiunti grazie al lavoro di squadra»

FABIO RUBINI

■ «Gli ultimi dati straordinari relativi all'export delle imprese lombarde confermano quanto valgono in Lombardia l'ingegno dei nostri imprenditori e la qualità dei nostri lavoratori. Le imprese continueranno a trovare in Regione Lombardia un grande alleato e un supporto concreto. Sono sicuro che, insieme e grazie alla ricetta vincente del giusto rapporto pubblico-privato, vinceremo le sfide del futuro». A parlare è **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo Economico, che della "Regione amica" ha fatto un vero e proprio mantra. La sua ossessione, invece, è quella di riuscire a mettere in campo strumenti rinnovati e adeguati per accompagnare le imprese lombarde verso uno sviluppo che, dati alla mano, superato il Covid si è fatto è sempre più impegnativo.

A dare l'abbrivio alle considerazioni di **Guidesi** sono stati i numeri che Unioncamere ha presentato sull'export lombardo. Si tratta di ci-

fre e percentuali da record che, spesso e volentieri, superano addirittura i livelli del 2019, quando cioè la crisi innescata dalla pandemia e dai continui apri e chiudi non era nemmeno ipotizzabile. Secondo il rapporto di Unioncamere sul commercio estero della Lombardia, infatti, si scopre che le esportazioni hanno toccato il record storico di 35 miliardi di giro d'affari, con un +46,7% rispetto al disgraziato 2020, ma soprattutto con un +9,9% rispetto al secondo trimestre del 2019, cioè in epoca pre-Covid. «Nel complesso - commenta Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia - la crescita è vigorosa e si estende a tutti i principali mercati di sbocco delle merci lombarde con punte record verso Cina, Turchia e Regno Unito, dando chiari segnali di ottimismo e di rilancio che hanno riportato le imprese al di sopra dei valori pre-crisi».

I settori che hanno trascinato la crescita sono quelli legati ai metalli di base

(+25,2%) e ancora agli apparecchi elettrici ed elettronici, la chimica (+17,7%), gomma e plastica (+15,7%) e il comparto alimentare (+15,2%). In sofferenza invece i prodotti i prodotti tessili, pelle, accessori (-5,2%) e gli articoli farmaceutici (-1,3%). I mercati internazionali più vantaggiosi per la Lombardia sono quelli dell'Unione Europea (+36,7%) e dell'America centro-meridionale (+80,3%). Le province che più di tutte hanno beneficiato della ripresa sono quelle di Mantova (+29%), Cremona (+22,6%) e Brescia (+21,9%). Soffrì, a causa della crisi del tessile, la provincia di Pavia (-7,4%).

La risalita repentina della Lombardia ha due attori principali: il comparto imprenditoriale



Superficie 47 %

lombardo di primo livello e una Regione che da sempre è alleata dell'impresa. A proposito di ciò, vanno ricordati i principali sforzi che la politica di centrodestra ha fatto durante la pandemia (mentre la sinistra era impegnata a battere i coperchi delle pentole in piazza). A partire dal bando "Digital Business" attivato in collaborazione con Unioncamere, che mettendo assieme le varie linee di finanziamento, mette in campo circa 30 milioni di euro. Altri 20 milioni di euro riguardano la promozione dell'Internazionalizzazione delle imprese lombarde (7,5 milioni) e il rilancio dei quartieri fieristici territoriali (12 milioni). Infine c'è un ulteriore programma per l'internazionalizzazione da 470mila euro mirato allo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde.


© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

COMMERCIO ESTERO DELLA LOMBARDIA

2° TRIMESTRE 2021	Tendenziale	Congiunturale	Record
EXPORT +9,9% SUL 2019	+46,7% (su 2° trimestre 2020)	+12,9% (su 1° trimestre 2021)	35 miliardi di euro nel trimestre
IMPORT +12,6% SUL 2019	+45,8% (su 2° trimestre 2020)	+8,6% (su 1° trimestre 2021)	37,7 miliardi di euro nel trimestre



MIGLIORA LA BILANCIA COMMERCIALE

 Deficit Export - Import scende a **2,7 miliardi euro**

SETTORI IN CRESCITA (RISPETTO ALLA MEDIA 2019)

-  Prodotti in metallo e metalli di base **+25,2%**
-  Prodotti chimici **+17,7%**
-  Gomma plastica **+15,7%**
-  Alimentari **+15,2%**

SETTORI IN CALO (RISPETTO ALLA MEDIA 2019)

-  Tessili, pelli e accessori **-5,2%**
-  Farmaceutici **-1,3%**

I MERCATI PIÙ DINAMICI RISPETTO ALLA MEDIA 2019

CINA +34,9%



TURCHIA +25,7%



REGNO UNITO +22,0%



BRASILE +16,3%



GERMANIA +13,4%



I PRODOTTI TOP QUOTA PRODOTTO SU TOTALE EXPORT LOMBARDIA - PAESE

- Macchine e apparecchi 25,8%
- Tessile e abbigliamento 21,2%
- Prodotti chimici 9,3%

- Macchine e apparecchi 27,5%
- Prodotti chimici 19,2%
- Prodotti in metallo 14,5%

- Macchine e apparecchi 15,3%
- Tessile e abbigliamento 12,1%
- Prodotti in metallo 11,1%

- Macchine e apparecchi 25,5%
- Prodotti chimici 23,3%
- Prodotti farmaceutici 12,7%

- Prodotti in metallo 28,1%
- Macchinari e apparecchi 16,2%
- Prodotti chimici 12,2%

FONTE: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Istat

L'EGO - HUB

LE REGIONI E IL PNRR

LOMBARDIA

Guidesi: così lavoriamo su innovazione ed export per la crescita a medio termine

DI GAETANO BELLONI

Domanda. Quali sono i principali obiettivi a medio termine per lo sviluppo economico in Lombardia?

Risposta. Siamo passati da una fase di sostegno delle attività duramente colpite dalla pandemia a una fase più strutturale, potenziando gli strumenti a sostegno degli investimenti delle imprese. Una scelta che si è rivelata efficace e giusta come dimostrano i dati congiunturali.

D. Quindi?

R. Stiamo definendo la fase strategica, quella a medio lungo termine che coinvolge non solo la singola impresa ma gli interi settori produttivi.

D. Con quali priorità?

R. Per prima cosa connettere tutti i know-how che abbiamo a disposizione, per esempio la ricerca deve diventare applicata e patrimonializzata su una filiera produttiva che si innova. Stiamo inoltre creando strumenti che riguardano le filiere, che vanno dal piccolo fornitore al capofila e che vedranno l'amministrazione impegnata direttamente: dove manca la ricerca ci sarà la Regione, dove manca la formazione professionale ci sarà la Regione e così via.

D. I temi chiave?

R. Sono due: innovazione e internazionalizzazione. L'innovazione è un settore strategico che stiamo accompagnando con strumenti specifici. L'internazionalizzazione ci sta dando molte soddisfazioni, visti i dati dell'export, ma che dobbiamo estendere ad aziende che ancora non conoscono il suo grande potenziale.

D. Come farete?

R. Definiremo alcuni protocolli specifici con altri enti che lavorano su questi percorsi perché vogliamo offrire anche alla piccola-media impresa la possibilità di internazionalizzare ed esportare.

D. Ha accennato anche alla formazione. Come vi muovete?

R. Stiamo collaborando con l'assessorato alla formazione e lavoro per rafforzare ulteriormente l'influenza delle imprese rispetto ai percorsi formativi che mette a disposizione

Regione Lombardia e stiamo definendo con il governo un sostegno alle imprese e a quei settori che saranno notevolmente coinvolti dagli obiettivi della sostenibilità ambientale. Ma non vogliamo subire un metodo che rischia di avere conseguenze dal punto di vista sociale. Dobbiamo salvaguardare la produttività dell'impresa tutelando il lavoro.

D. In quali settori in particolare?

R. Non ci sono settori economici specifici. I nostri sono e saranno strumenti flessibili che consentono a tutti gli imprenditori di avere il sostegno necessario per raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso il rapporto pubblico-privato, la ricetta vincente della Lombardia.

D. Ci sono territori con maggiori criticità?

R. Le criticità esistono in alcuni settori e non in determinati territori, anche se ci sono aree della regione dove ancora non si conoscono a fondo tutti gli strumenti che il sistema lombardo mette a disposizione.

D. Quindi?

R. Il nostro compito è informare affinché cresca l'innovazione e la capacità di competere al meglio sui mercati internazionali. Ogni territorio ha sue specifiche peculiarità produttive, la connessione della conoscenza dei know-how consentirà sia di rafforzare e innovare ma anche di anticipare situazioni difficili.

D. Può spiegare meglio?

R. Lo strumento della patrimonializzazione delle Pmi va in questa direzione e siamo l'unica regione ad averlo fatto. Rafforzare e innovare per vin-

cere le sfide future ma attenzione: le sfide le scelgono gli imprenditori non le istituzioni.

D. In concreto con quali provvedimenti state intervenendo?

R. Recentemente sono state emanate nuove misure per oltre 160 milioni di euro, di cui 140 milioni per ricapitalizzare le piccole e piccolissime aziende e dare loro la possibilità di affrontare investimenti di reshoring e back shoring, riconversione e sviluppo. Oltre 9 milioni sono stati destinati per la capitalizzazione, il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali delle cooperative lombarde e 13,5 milioni di euro per migliorare le condizioni di accesso al credito delle Mpmi intervenendo con contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi su finanziamenti per la liquidità e per investimenti.

D. Avete già avuto dei riscontri?

R. I primi risultati della misura tesa a valorizzare gli investimenti aziendali dimostrano quanto lo strumento sia stato apprezzato dagli imprenditori.

D. Sull'innovazione quanto avete stanziato?

R. Sono stati approvati 13 accordi, multiregionali e con il Mise, per complessivi 1,5 milioni di euro di cofinanziamento regionale, a fronte di oltre 122 milioni di euro di investimenti totali, a sostegno di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori applicativi Fabbrica Intelligente, Agrifood e Scienze della Vita, strategici per il rilancio della competitività del sistema produttivo e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Inoltre, sono stati pubblicati nuovi bandi per 15,3 milioni di euro,

di cui 3,6 milioni per promuovere la riqualificazione, l'innovazione e il riposizionamento competitivo delle filiere lombarde in ottica di economia circolare e 11,7 milioni di euro per la digitalizzazione, il commercio elettronico e la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie 4.0.

D. Misure specifiche per aiutare l'export?

R. Abbiamo stanziato 7,5 per la «Linea Internazionalizzazione plus» e 12 milioni per il rilancio dei Quartieri Fieristici territoriali, volti a ristorare le perdite subite. Oltre al rifinanziamento di misure già avviate per quasi 5 milioni di euro per rispondere in modo rapido e concreto alla forte domanda espressa dal territorio: E-commerce 2020 e concessione di contributi per la partecipazione delle Pmi alle fiere internazionali.

D. Servizi e turismo sono stati molto penalizzati. Come siete intervenuti?

R. Con un forte sostegno al settore commerciale della ristorazione. È stata utilizzata la misura «Sì Lombardia», che ha destinato indennizzi a microimprese e lavoratori autonomi, progressivamente allargata a nuovi beneficiari. In aggiunta ai contributi erogati a oltre 47.400 imprese per un valore superiore a 69,9 milioni di euro, quest'anno sono stati erogati contributi a favore di oltre 10 mila lavoratori autonomi, per 10,7 milioni di euro.

D. Con quali criteri?

R. Ultimamente sono state approvate dalla giunta regionale due misure: «Nuova Impresa» e «Investimenti per la ripresa». La prima, con un contributo di 4 milioni di euro, sostiene l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero, artigiani e l'autoimprenditorialità mentre la seconda supporta, con 10 milioni di euro, le imprese artigiane nella transizione digitale e green, sicurezza sul lavoro e quelle del settore turistico.

D. Che cosa state facendo

per attrarre nuovi investimenti in regione?

R. Puntiamo sulle funzionalità del canale unico di supporto operativo per progetti di investimento e su AttrAct con cui i Comuni presentano le opportunità insediative e i progetti di investimento a realtà imprenditoriali italiane ed estere. Il nuovo sito www.investinlombardy.com rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare.

D. Risultati?

R. Significativi grazie ad AttrAct, a disposizione degli enti locali dal 2017. Annualmente sono un centinaio i progetti di investimenti presi in carico e seguiti ed è stato stimato che nei prossimi tre anni i progetti d'investimento avranno una potenziale ricaduta occupazionale di 2.800 unità e un investimento pari a 1,27 miliardi di euro. ■

FLASH SULLA CONGIUNTURA

5,4%	crescita prevista del pil regionale nel 2021
9,3%	crescita della produzione manifatturiera nel 2° trimestre
3,3%	crescita dell'export sul primo semestre 2019
7%	il calo dell'export nel settore moda rispetto al 2019
6%	tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2021
21,4%	le pmi con prestiti in moratoria e garanzia Covid a fine 2020
1,1%	il calo degli investimenti in private equity e vc in Lombardia nel 2020
3,7%	l'aumento degli investimenti di fondi in pmi nel 2020
25,3	l'aumento dei depositi in cc di imprese a fine 2020

Fonte: centro studi Assolombarda (settembre 2021) e report Bankitalia (giugno 2021)



Guido Guidesi



Ragioniere e amministratore

Nato a Codogno nel 1979, Guido Guidesi è dallo scorso gennaio assessore allo Sviluppo economico della Regione, con competenza su Industria, imprese e artigianato, commercio, terziario e fiere, export. Si è diplomato come ragioniere amministrativo presso l'Istituto Tecnico Economico Romagnosi di Piacenza nel 1997. Ha iniziato l'attività lavorativa come commesso e magazziniere. Poi è stato impiegato fiscalista presso la Confindustria della Provincia di Lodi e alla Banca di Credito Cooperativo Centropadana. Ha collaborato con la giunta della regione Lombardia con l'assessorato attività produttive e con l'assessorato agricoltura. Partecipa alle attività del movimento Lega Nord, del quale fa parte fin dall'adolescenza. Nel 2004 è diventato responsabile organizzativo provinciale e dal 2007 al 2013 è stato segretario provinciale Lega Nord Lodi e membro del direttivo nazionale della Lega Lombardia. È stato consigliere comunale a Casalpusterleno (LO) dal 2004 al 2008, e dal 2009 nel suo comune di residenza, San Rocco al Porto (LO). Il 5 giugno 2013 è stato nominato deputato della XVII legislatura della Repubblica Italiana nella circoscrizione Lombardia 3 per la Lega Nord e ha fatto parte della Commissione Bilancio. Rieletto nel 2018 è diventato sottosegretario per i Rapporti con il Parlamento nel primo governo Conte.



Palazzo Lombardia, sede della Regione, e sulla destra il grattacielo Pirelli, la sede precedente

SCAMBI COMMERCIALI

L'export lombardo al massimo storico

■ L'export lombardo sugli scudi. Toccato il massimo storico degli scambi commerciali, e l'assessorato allo Sviluppo Economico, guidato dal lodigiano **Guido Guidesi**, rinnova la disponibilità a essere a fianco delle imprese. «Le imprese continueranno a trovare in Regione Lombardia un grande alleato e un supporto concreto - ha commentato **Guidesi** -. Sono sicuro che, insieme e grazie alla ricetta vincente del giusto rapporto pubblico-privato, vinceremo le sfide del futuro». Secondo i dati di Unioncamere Lombardia nel primo trimestre dell'anno si è registrato +46,7% rispetto al 2020, +9,9 rispetto allo stesso periodo del 2019. «Questi dati straordinari confermano quanto valgono in Lombardia l'ingegno dei nostri imprenditori e la qualità dei nostri lavoratori».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





IMPRESA

Artigiani, 6 milioni alle imprese per digitale e transizione green

Le micro e piccole imprese artigiane garantiscono un grande contributo all'economia lombarda e segnano una crescita della produttività più sostenuta delle grandi imprese. Attive su progetti di innovazione, hanno creato posti di lavoro con condizioni più favorevoli all'occupazione giovanile e femminile. Sono inoltre riconosciute per la qualità come fattore competitivo riconosciuto internazionalmente e hanno una spinta più green, hanno dimostrato di essere digitali e 'circolari' e restano un presidio contro il declino delle aree interne e montane. È quanto emerge dall'Undicesimo Rapporto annuale Confartigianato Lombardia: 'Con lo sguardo Oltre. Mpi che resistono', curato dall'Osservatorio Micro e Piccole Imprese. I dati numerici fotografano questa situazione di positività in Regione Lombardia nel confronto tra 1 semestre del 2019 e lo stesso primo semestre del 2021. L'export manifatturiero sale del +3,3%. Recuperano gli alimentari con il +15,4% e l'arredo con il +3,9%. Bene in gran parte delle province: in testa c'è Cremona con un +5,8% ma Mantova, insieme a Lodi registra un incremento dell'1,5% precedendo Milano con un +0,8%. Interessanti le crescite di Bergamo (+3,3%), Lecco (+1,9%) e Brescia (+1,7%). L'accelerazione dei progetti di trasformazione digitale fa segnare un 63,5% con un +10,6 punti: Milano in testa con il 70,2% seguita da Como e Varese rispettivamente al

68,8% e al 68,5%. "Siamo sempre stati e continueremo a essere al fianco di queste imprese che sono motore trainante del nostro sistema economico-produttivo" ha rimarcato il presidente della Regione Lombardia **Attilio Fontana**. "Da qui - ha proseguito il governatore - il nostro sostegno concreto fatto di azioni condivise con chi, come Confartigianato, conosce le reali necessità del mercato". "Regione - ha quindi spiegato l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** - ha grande attenzione nei confronti delle imprese artigiane perché fanno parte del tessuto connettivo specifico della Lombardia". "Tanti - ha ricordato - gli strumenti che, in questi mesi anche di pandemia, sono stati messi in campo a partire dalla patrimonializzazione delle piccole imprese". "Ma ora - ha continuato - abbiamo deciso di mettere a disposizione un bando specifico che aprirà il 7 ottobre. Si tratta di uno stanziamento di oltre 6 milioni di euro per le imprese artigiane lombarde. Intendiamo sostenere lo sviluppo e il rilancio delle imprese artigiane su temi cruciali". "Nello specifico - ha detto ancora l'assessore - si concentrerà sulla transizione digitale, transizione green, sicurezza sul lavoro anche in ambito Covid-19 relativamente a interventi di ammodernamento e interventi ordinari o straordinari finalizzati al mantenimento in efficienza degli impianti e macchinari già di proprietà".

Si ringrazia
per la
collaborazione
Lombardia
Notizie,
agenzia di
stampa della
Giunta
regionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 14 %

CON LO SGUARDO OLTRE. MPI CHE RESISTONO

I dati del Rapporto sull'artigianato e sulla piccola impresa confermano la voglia di reazione dopo 19 mesi pandemici

Presentato in settimana il nuovo importante Rapporto sull'artigianato elaborato dall'Osservatorio di Confartigianato Lombardia con i dati aggiornati al mese di settembre di quest'anno; una fotografia attesa, dopo 19 mesi difficili e per certi versi drammatici.

Il quadro che ne emerge dimostra ancora una volta la capacità di resistenza e di reazione degli artigiani e delle micro imprese. Anzi se possibile, il quadro che ne emerge è ancor più incoraggiante.

Gli artigiani e le micro e piccole imprese infatti sono pronte e determinate a guardare oltre e a fare la loro parte per rilanciare lo sviluppo economico e il benessere sociale del nostro territorio.

I dati elaborati dal Centro Studi di Confartigianato dimostrano ancora una volta la capacità di resistere alle crisi ed in termini più generali la centralità della piccola impresa diffusa sul territorio. Il quadro mette in luce anche la capacità di crescere, innovare e competere e di essere fattore

chiave di coesione economica e sociale, rappresentando un importante luogo di integrazione.

Oggi gli artigiani e i piccoli imprenditori sono determinati nell'andare oltre la crisi di questi 19 mesi e si sentono protagonisti di un modello di sviluppo in grado di unire innovazione, territorialità e sussidiarietà.

La formazione e l'innovazione sono gli altri forti impegni sui quali occorre concentrare le forze e le associazioni sono chiamate a svolgere un ruolo centrale in questo senso. Nel Rapporto annuale sono raccolte evidenze che demoliscono pregiudizi e smentiscono false convinzioni che associano la bassa crescita dell'economia tutta, inclusa quella lombarda, alla eccessiva presenza di micro e piccole imprese.

I dati permettono di volgere lo sguardo oltre i pregiudizi e fare 'controinformazione' tratteggiando i punti di forza delle micro e piccole imprese che danno un grande contributo all'economia lombarda,

con una crescita della produttività più sostenuta delle grandi imprese in un periodo di stabilità come quello dei quattro anni precedenti alla pandemia, con quota rilevante di MPI attive su progetti di innovazione, con un ampio contributo alla creazione di posti di lavoro a seguito del rimbalzo produttivo estivo, con condizioni più favorevoli all'occupazione giovanile e femminile, con l'identificazione della **qualità** come fattore competitivo riconosciuto in tutto il mondo, con la spinta ad essere sempre più green, digitali e 'circolari', e con il continuare ad essere presidio economico e sociale contro il declino delle aree interne e montane e fattore di integrazione degli stranieri.

Alla presentazione dei dati oltre al Presidente lombardo di Confartigianato Eugenio Massetti e all'Assessore allo Sviluppo Economico di R.L. Guido Guidesi ha partecipato anche l'economista e storico Giulio Sapelli. La versione integrale del Rapporto è pubblicata sul sito www.artigiani.sondrio.it (news).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 36 %



EXPORT AI MASSIMI

L'economia va: è ripresa anche rispetto al «pre Covid»

■ L'economia lombarda vola. I dati sulla produzione e le esportazioni, da settimane ormai tracciano ormai univocamente un quadro di forte ripresa dell'attività economica, rispetto non solo ai picchi negativi del 2020, ma anche al pre-Covid.

«Gli ultimi dati straordinari relativi all'export delle imprese lombarde - ha commentato ieri l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia, **Guido Guidesi** - confermano quanto valgono in Lombardia l'ingegno dei nostri imprenditori e la qualità dei nostri lavoratori». I dati comunicati da Unioncamere Lombardia evidenziano un +46,7% rispetto al trimestre del 2020 in merito agli scambi commerciali delle imprese lombarde con l'estero, e un massimo storico. Numeri migliori anche del 2019, anno riferimento per il confronto pre-pandemia, che crescono del 9,9%. «Le imprese - ha ricordato l'assessore - continueranno a trovare in Regione un grande alleato e un supporto concreto. Sono sicuro che, insieme e grazie alla ricetta vincente del giusto rapporto pubblico-privato, vinceremo le sfide del futuro».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

IN BREVE

Milano

**Massimo storico per l'export lombardo
+46,7% sul secondo trimestre 2020**

«**Gli ultimi dati** sull'export delle imprese lombarde confermano quanto valgono l'ingegno dei nostri imprenditori e la qualità dei nostri lavoratori». È questa la chiave del successo per Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico. I dati evidenziano un +46,7% degli ordini all'estero rispetto al secondo trimestre 2020, «un massimo storico». Numeri che crescono del 9,9% sul 2019. «Le aziende troveranno nella regione – conclude **Guidesi** – un supporto concreto. Grazie al rapporto pubblico-privato vinceremo le sfide del futuro».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



OLGIATE COMASCO
L'assessore Guidesi
sostiene Silvia

In vista delle elezioni, oggi sarà in città l'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi. L'occasione sarà l'incontro dell'avvocato Donatella Silvia, candidato della lista "Silvia Sindaco Alternativa per Olgiate", con i commercianti olgiatesi, alle 18, partendo da via Vittorio Emanuele. Gli operatori del settore avranno modo di confrontarsi così sui temi economici. M.C.E.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 2 %

LA RIPRESA ECONOMICA

Aziende, corsa a investire in Lombardia da tredici Stati

di **Giampiero Rossi**

Tira forte il vento di ripresa: la Lombardia cattura investitori, in quattro mesi corsa da 13 Stati. Tra aprile e giugno — secondo i dati elaborati dal Centro Studi di Assolombarda — il settore manifatturiero ha visto aumentare la produzione (+9,3% rispetto ai livelli medi periodo pre-Covid) e le esportazioni (+6,6% rispetto al corrispondente periodo del 2019), e nei mesi estivi sono ripartiti anche i servizi.

a pagina 4

La Lombardia cattura investitori In quattro mesi corsa da 13 Stati

Il dossier della Regione. La manifattura cresce del 9,3% trainata dall'export

di **Giampiero Rossi**

La produzione industriale cresce, l'export è dinamico, nuove aziende scelgono di investire in Lombardia. Insomma, l'economia regionale continua a recuperare terreno e offre segnali positivi, senza però liberarsi dei paradossi occupazionali e di alcune crisi davvero drammatiche, a partire da quella della Gianetti Ruote.

Tra aprile e giugno — secondo i dati elaborati dal Centro Studi di Assolombarda, pubblicati sul webmagazine *Genioeimpresa.it* — il settore manifatturiero ha visto aumentare la produzione (+9,3% rispetto ai livelli medi del 2019, periodo pre-Covid) e le esportazioni (+6,6% rispetto al corrispondente periodo del 2019), e nei mesi estivi sono ripartiti anche i servizi. Quanto basta per attendersi un rimbalzo del Pil del +5,4% nel 2021 e un recupero dei livelli pre-Covid anticipato alla fine del 2022, sebbene già in ago-

sto siano affiorati segnali di rallentamento (effetto delle tensioni sulle materie prime e dei cali di domanda di alcuni settori) che ridimensionano un po' il clima di fiducia. Le fabbriche lombarde viaggiano più spedite sia della media nazionale (+4,2% Italia nel secondo trimestre 2021 sul 2019) sia rispetto alle regioni europee di riferimento (+3,1% Catalogna, -3,7% Baden-Württemberg).

Un trend positivo che riguarda l'intero comparto, ma in particolar modo le grandi dimensioni (+14,1% la produzione nel secondo trimestre 2021 rispetto alla media 2019), seguono le medie imprese (+10,8%) e più distanziate le piccole (+4,9%). Per quanto riguarda l'export, invece, la crescita è in linea a quella nazionale (+6,5%). I settori più vivaci? L'elettronica (+23,5% l'export a gennaio-giugno 2021 rispetto al 2019), l'alimentare (+12,3%), gli apparecchi elettrici (+9,9%) e la chimica (+8,0%). Tutti risultati persino superiori al periodo pre-

Covid. Rallenta un po' il farmaceutico (dopo una crescita sostenuta nel primo trimestre) ma il saldo semestrale è +5,9%. Recuperano gli standard del 2019 anche i metalli (+7,6% nel primo semestre) e la gomma plastica (+5,0%). Faticano ancora, nonostante il miglioramento tra aprile e giugno, l'automotive (-6,4%), la meccanica (-2,1%), altro manifatturiero con mobili e design (-1,9%) e legno (-3,2%). E peggiorano i petroliferi, con perdite un pesante -17,2%.

Qualcosa si muove anche sul fronte del lavoro. Secondo le valutazioni statistiche di Assolombarda sul settore industriale, dopo i cali del 2020,



Superficie 62 %

«nel secondo trimestre 2021 torna ad aumentare il numero degli occupati con un incremento su base annua di +64mila unità». Anche la disoccupazione cresce di 97mila unità, ma accompagnata da una contrazione degli inattivi (-176mila) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Ma su questo fronte la Lombardia perde il confronto con i benchmark continentali. Nel frattempo il tessuto economico, che pur perde qualche pezzo, si arricchisce di nuovi arrivi. Tra maggio e agosto altre 22 aziende — provenienti da 13 diversi Paesi — hanno scelto di investire in Lombardia e si aggiungono a quelle già accompagnate dalle agenzie attivate dalla Regione, sulla scia del bando ActrAct. Secondo le

stime, nell'arco di tre anni, le nuove imprese potrebbero creare una ricaduta occupazionale di 2.801 unità e investimenti per 1,27 miliardi di euro. «Il programma AttrAct ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarsi la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa — commenta l'assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#) —. Tutti gli enti locali lombardi tornano protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato per creare

nuove occasioni di lavoro».

Dal fronte sindacale, Valentina Cappelletti, segretaria della Cgil lombarda, osserva: «Il flusso di investimenti dall'estero verso la Lombardia non si è mai fermato, nemmeno nel manifatturiero, e questo conferma un patrimonio di conoscenza, una cultura produttiva frutto di una lunga stratificazione e accumulazione di saperi. Ma la politica pubblica — aggiunge — finanzia iniziative che altrimenti non ci sarebbero state, cioè fa qualcosa che il mercato spontaneamente non farebbe o fa risparmiare chi avrebbe comunque fatto gli investimenti? Non ho la risposta, ma questa potrebbe essere una riflessione utile per valutare l'impatto delle risorse pubbliche impiegate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

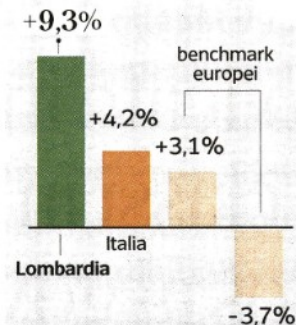
In giunta



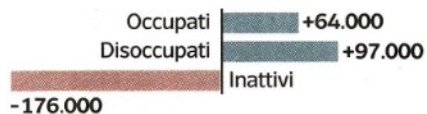
● [Guido Guidesi](#), classe 1979, è assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia. Il suo settore monitora anche gli investitori stranieri

IL QUADRO ECONOMICO LOMBARDO

Produzione manifatturiera -
Dati aprile-giugno 2021,
confronto con i livelli medi 2019



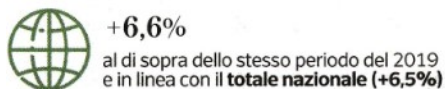
Occupazione
confronto con il 2020, dati provvisori Istat



Chi cresce di più



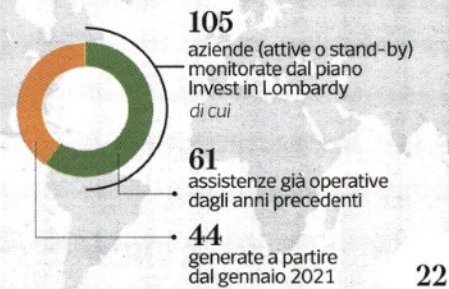
Export
gennaio-giugno 2021 rispetto al 2019



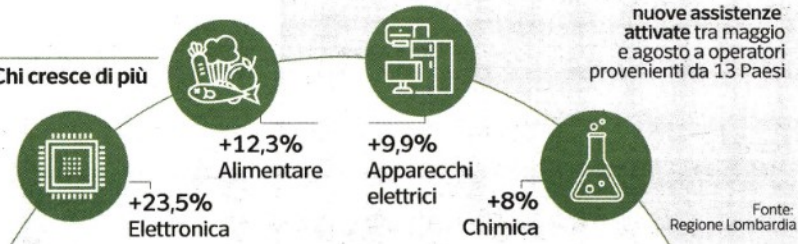
Fonte: Centro studi di Assolombarda

TERRITORIO ATTRATTIVO

Gli investimenti diretti esteri e le assistenze fornite
dalla Regione Lombardia - agosto 2021



Chi cresce di più



REPORT CONFARTIGIANATO

LE PICCOLE IMPRESE
PIÙ REATTIVE AL COVID

Imprese: resistono le micro e le piccole E adesso assumono

Confartigianato. Nell'export performance orobiche meglio di Milano e Brescia. La manifattura «regina» Negli investimenti sul digitale Mpi meglio delle grandi

In queste realtà previste 146 mila nuove assunzioni, il 57% dei 256 mila ingressi totali

Guidesi: in arrivo fondo di garanzia per realizzare piccoli investimenti e sostegni ai giovani

ASTRID SERUGHETTI

Le micro e piccole imprese lombarde non solo hanno sopportato lo stress della crisi pandemica ma dimostrano, dati alla mano, di essere più che mai orientate ai mercati internazionali, saper innovarsi e creare lavoro al pari delle realtà imprenditoriali più strutturate. A supportare l'affermazione ci sono i numeri dell'11° rapporto dell'Osservatorio Mpi di Confartigianato Lombardia, presentato ieri con una conferenza stampa in Regione alla presenza di Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato imprese Lombardia, Enrico Quintavalle direttore scientifico dell'Osservatorio, la ricercatrice Licia Redolfi, Giulio Sapelli presidente della fondazione Manlio e Maria Letizia Gormozzi e dell'assessore regionale allo

sviluppo economico Guido Guidesi.

Il buono stato di salute delle piccole e piccolissime realtà imprenditoriali che, da sempre, rappresentano una peculiarità del nostro Paese è sottolineato in primo luogo dall'export. Il secondo trimestre 2021 segna valori addirittura superiori allo stesso periodo del 2019, grazie soprattutto alle performance registrate dal settore food e arredo che portano a una variazione positiva del +3,4% al netto del settore moda, che resta invece in affanno e con segno negativo. Proprio nell'export la provincia di Bergamo fa segnare una delle performance migliori insieme a Milano e Brescia, con la manifattura a guidare le esportazioni, seguita da tessile e alimentare. Cina, Corea del sud, Regno Unito e Paesi Bassi le mete privilegiate da questi scambi. Ma il ricco studio presentato ieri va a scardinare anche pregiudizi più radicati relativi al mondo delle micro e piccole imprese, dimostrando come queste realtà non solo non sono statiche, ma addirittura trainano l'innovazione.

Il 63,5% delle Mpi lombarde indica di avere investito nella trasformazione digitale nel periodo 2015-2019 e nel 2020, un dato che spicca soprattutto se confrontato con il 69,4% che emerge sullo stesso punto osservando la totalità delle im-

prese della Lombardia. A Bergamo questa percentuale si attesta al 63% per le Mpi, nettamente superiore al valore generale del 49,8% di tutte le imprese. Gli investimenti in tal senso crescono soprattutto sull'alta velocità della rete, cloud, mobile, big data analytics, sicurezza informatica, realtà aumentata e virtuale, strumenti di lavoro agile, ma anche digital marketing e analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti. Questo tipo di realtà produttive si fa portavoce anche delle dinamiche della green economy e proprio la ricerca di competenze in questo campo fa il paio con un altro dato importantissimo espresso dall'indagine sulle Mpi lombarde. Nel periodo agosto-ottobre 2021 le micro e piccole imprese richiederanno circa 146 mila nuovi addetti, pari al 57,2% degli oltre 256 mila ingressi totali previsti da tutte le imprese, e in crescita del 18,1% (+22 mila assunzioni) rispetto alle previsioni occupazionali dello stesso periodo pre Covid-



Superficie 45 %








19 (agosto-ottobre 2019). Forte di questi numeri il presidente Eugenio Massetti ha dichiarato: «Gli artigiani e le micro e piccole imprese sono pronte a guardare oltre a fare la loro parte per rilanciare lo sviluppo economico e il benessere sociale del nostro territorio» mentre a più riprese si è sottolineato come non sia la dimensione dell'azienda a pesare sul sistema produttivo quanto l'ambiente in cui opera.

Per questo motivo l'assessor regionale **Guido Guidesi** ha annunciato l'impegno di Regione Lombardia nell'inserirsi a colmare quelle lacune della filiera in ambito di ricerca, formazione professionale e percorsi di internazionalizzazione con dei progetti su misura, oltre a confermare l'arrivo di un fondo di garanzia per realizzare piccoli investimenti, ulteriori incentivi a fondo perduto sia per le micro e piccole imprese, e sostegni per i giovani intenzionati ad aprire partita Iva e avviare la propria attività.

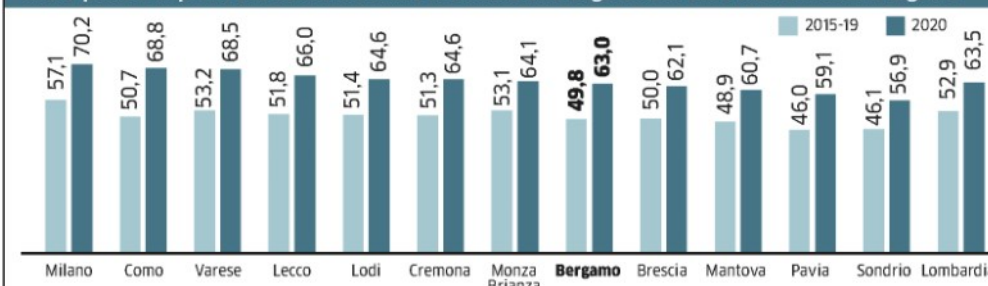
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese, la resistenza delle piccole

Micro e piccole imprese, la dinamica nei settori export per province
1° semestre 2021, valori in milioni di euro

	 Alimentari	 Tessile	 Abbigliamento	 Pelle	 Legno	 Metalli	 Mobili	Altra manifattura
Bergamo	234,1	347,0	98,9	43,5	26,2	561,4	79,1	154,8
Varese	173,0	216,4	169,9	76,0	6,3	308,4	32,7	78,4
Como	178,0	352,0	112,6	47,6	36,0	206,5	361,3	71,0
Sondrio	39,5	6,2	0,6	0,2	3,1	33,8	4,2	19,7
Milano	822,0	403,7	1.915,0	1.478,8	37,2	634,6	246,6	657,7
Brescia	253,1	94,3	118,0	112,8	10,0	1.173,2	130,3	53,9
Pavia	188,0	23,4	10,0	26,2	21,4	75,6	2,6	23,8
Cremona	330,5	60,5	21,2	11,3	22,0	65,9	13,4	44,1
Mantova	367,2	38,0	212,3	65,7	54,3	108,3	69,8	38,7
Lecco	125,4	116,4	21,0	6,8	5,5	449,9	14,4	60,1
Lodi	223,3	19,8	7,0	11,8	1,9	39,6	4,2	0,8
Lombardia	2.988,6	1.766,9	2.776,0	1.903,4	271,1	4.185,6	1.421,4	1.248,4

Micro-piccole imprese che hanno investito in almeno uno degli ambiti della trasformazione digitale



Fonte: Rapporto 2021 artigianato e piccole imprese - Confartigianato Lombardia

TORESANI DANIELE

Focus giovani, donne e stranieri

Tremila le realtà artigiane capitanate da «under 35»

Giovani under 35, donne e stranieri sono le tre categorie nascenti alla guida della micro e piccola impresa che si affaccia sul tessuto produttivo lombardo. La quota di occupati giovani tra i 15 e i 29 anni nelle Mpi, infatti, rappresenta il 18,4%, superiore di 2,4 punti a quella rilevata nelle imprese medio-grandi, mentre la quota di occupati stranieri raggiunge un valore del 18,7%, superiore di 6,3 punti alla quota rilevata per le imprese più strutturate. Facendo un focus sulle imprese artigiane, in Lombardia sono 23.357 in totale quelle gestite da under 35, pari al 9,7% del numero complessivo di imprese artigiane presenti sul territorio e al 31,2%

del numero totale di imprese gestite da giovani imprenditori. In Bergamasca sono 3 mila e, di queste, il 25% è gestito nello specifico da giovani donne, mentre il 20% da giovani stranieri. Sono soprattutto il settore dei servizi alla persona e alle imprese a coinvolgere le donne nell'attività di impresa, mentre a questi si aggiunge il settore delle costruzioni se si osserva in quale ambito operano maggiormente gli stranieri. Numeri e percentuali che, come è stato evidenziato da chi ha condotto la ricerca, sottolineano il valore delle piccole realtà nel loro essere elemento di inclusione e integrazione sociale. A.S.

Guidesi: «Siamo la “locomotiva” d'Italia»

Sapelli: «Più attenzioni alle Pmi»

Lecco è la provincia italiana a più alta specializzazione artigiana del settore della meccanica. A sancirlo è l'XI Rapporto di Confartigianato Lombardia, nel quale sono riportati una serie di dati che evidenziano il ruolo dell'artigianato in seno all'economia territoriale, che si mette in luce anche per una dinamica positiva (+1,9%, 1° semestre 2021 su 1° semestre 2020) in relazione all'export di prodotti manifatturieri.

«Dobbiamo investire su formazione e giovani per ridurre il gap che esiste nella domanda/offerta di lavoro all'interno delle nostre imprese - ha commentato **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo Economico -. È un problema culturale e comunicativo che insieme alle Pmi vogliamo risolvere. Inoltre, dobbiamo lavorare a un altro pregiudizio diffuso: abbiamo trascorso anni a dibattere sul piccolo che deve diventare grande. Non è così: siamo la “locomotiva” d'Italia e motore d'Europa proprio grazie al nostro sistema produttivo che in Lombardia è costituito per il 99,1% da Pmi. Non dobbiamo puntare all'omologazione, ma alla qualità, nostra vera carta vincente. Non bisogna diventare “grandi” ma stabilizzarsi. Lavoreremo su questo, a partire dalla conoscenza delle imprese del territorio, chiedendo agli imprenditori di continuare a raccontarci come fanno “rete” tra loro».

Alla presentazione anche l'economista Giulio Sapelli, presidente della Fondazione Manlio e Maria Letizia Germonzi. «I dati dimostrano che il nostro tessuto economico e sociale è largamente a dimensione artigiana. Le Pmi hanno bisogno di più attenzioni e non certo di consigli su come andare avanti. Chi legifera deve tenere presente dei flussi occupazionali in entrata delle piccole imprese, che al contrario delle grandi, non delocalizzano con conseguente perdita di occupati». **C.Do.**



Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo Economico



Superficie 15 %

Piccole imprese, grandi esportazioni Confartigianato fotografa l'ottimismo

Congiuntura sui mercati esteri
migliore di 3 punti rispetto
anche all'era precedente al Covid

MILANO

Le micro e piccole imprese artigiane garantiscono un grande contributo all'economia lombarda. È quanto emerge dal Rapporto annuale Confartigianato Lombardia. Nel primo semestre dell'anno, l'export manifatturiero lombardo sale del +3,3% rispetto allo stesso periodo pre Covid. Recuperano gli alimentari con il +15,4% e l'arredo con il +3,9%. Bene le province di Cremona +5,8%, Bergamo +3,3%, Lecco +1,9%, Brescia +1,7%, Mantova e Lodi +1,5% e Milano +0,8%. L'accelerazione dei progetti di trasformazione digitale fa segnare un 63,5% con un +10,6 punti: Milano in testa con il 70,2% seguita da Como e Varese rispettivamente al 68,8% e al 68,5%.

«**Regione** Lombardia – ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** (foto) durante la presentazione a Palazzo Lombardia – ha grande attenzione nei confronti delle imprese artigiane perché fanno parte del tessuto connettivo specifico della Lombardia. Ora abbiamo deciso di mettere a disposizione un bando specifico che aprirà il 7 ottobre. Si tratta di uno stanziamento di oltre 6 milioni di euro». Si potranno acquistare di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive; autoveicoli per il trasporto merci di categoria.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 14 %



Quali nuove sfide vi attendono nel 2021?

La sfida sarà quella di consolidare il processo di ripresa garantendo risposte efficaci, rapide e coordinate al mondo dell'economia e del lavoro, approfittando delle risorse della nuova programmazione comunitaria e costruendo strumenti innovativi allo scopo di velocizzare il raggiungimento degli obiettivi delle imprese. Diventa fondamentale non ragionare sulla dimensione delle imprese ma sulle filiere e sui settori, coinvolgendo maggiormente i territori, e cercando di realizzare una strategia industriale che consenta al nostro sistema produttivo di innovarsi, migliorarsi ed essere maggiormente competitivo a livello internazionale.

Quali altre esigenze avvertite?

Con l'assessore Rizzoli stiamo lavorando affinché domanda e offerta di lavoro si compensino totalmente. È evidente che laddove l'influenza delle imprese, rispetto ai percorsi formativi e all'orientamento formativo, è alta, il matching tra domanda e offerta di lavoro diventa automatico. Dobbiamo continuare ad ascoltare le imprese perché il cambiamento consenta di consolidare la ricetta vincente.



Superficie 7 %

REGIONE L'assessore allo Sviluppo Economico, nei suoi primi otto mesi, ha messo in campo 110 milioni per sostenere le attività

Guidesi: «Aiutiamo imprese e Partite Iva»

«In Lombardia abbiamo cambiato paradigma con provvedimenti di sostegno, leggi non punitive, contributi fiscali e tagli alla burocrazia»

MILANO (gcf) Nei suoi primi otto mesi da assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia si è distinto per una serie di provvedimenti economici, agevolazioni, sostegni e snellimento della burocrazia. **Guido Guidesi**, 42 anni, lodigiano, eletto alla Camera dei Deputati tra le fila del Carroccio nel 2013 con un'esperienza da sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel Governo Conte 1, da quando, nel gennaio 2021, si è insediato a Palazzo Lombardia, ha messo in campo 110 milioni per sostenere le imprese (ne hanno beneficiato ben 15.756 realtà) oltre ad altri 51,5 milioni grazie a un accordo con il Mise per finanziare 13 progetti lombardi

Con quale scopo sono state stanziare queste risorse?

«Il primo è stato quello di sostenere il tessuto economico lombardo, soprattutto quello del commercio devastato dalla pandemia e per qualche tempo impossibilitato a lavorare. Poi abbiamo privilegiato la patrimonializzazione delle imprese approfittando delle deroghe della Commissione Europea sugli aiuti. Fino a poco tempo fa si parlava sempre di patrimonializzare le aziende attraverso aggregazioni e fusioni, mentre il nostro strumento si sta rivelando un moltiplicatore che rafforza l'impresa mettendola anche nelle condizioni di generare nuovi investimenti e occupazione. Abbiamo cambiato il paradigma su tanti aspetti di confronto con le attività e laddove è stato possibile abbiamo concentrato i nostri sforzi sulle filiere. Agli interventi a pioggia spesso abbiamo privilegiato quelli destinati agli investimenti come moltiplicatore, abbiamo favorito anche il confronto e il dialogo tra le stesse attività complementari, le università e i centri di ricerca. Però avremmo bisogno di maggiori risorse...».

In che senso?

«La Lombardia è uno dei quattro motori d'Europa insieme ai tedeschi del Baden-Württemberg, ai francesi del Rodano-Alpi e agli spagnoli della Catalogna. Il confronto è impari, soprattutto con i tedeschi favoriti

da un sistema federale che aiuta molto di più le imprese. Ecco perché riteniamo l'autonomia un obiettivo strategico: aiutare le imprese significa difendere l'occupazione e creare maggiore ricchezza per tutto il territorio. Insieme al Governo dobbiamo abbattere l'astio nei confronti di chi produce e dà lavoro. Un astio che ha portato all'assistenzialismo e a provvedimenti che disincentivano il lavoro come il Reddito di cittadinanza, strumento con obiettivi sani ma che ha completamente fallito nel metodo».

Poco prima della pausa estiva ha in iniziato la visita ai vari territori provinciali, concentrandosi con particolari attenzioni sulle aziende. Perché?

«Con il mondo imprenditoriale mi confronto tutte le settimane, il tour ha l'obiettivo di conoscere meglio il tessuto produttivo lombardo. Volevo capire se erano al corrente degli strumenti che Regione Lombardia mette loro a disposizione. E proprio grazie a questo confronto abbiamo messo a punto meglio alcuni strumenti di sostegno e semplificato le procedure di accesso. Ho trovato un sistema imprenditoriale sano, una diffusa attenzione alle politiche di welfare per migliorare la qualità della vita dei lavoratori, un forte legame tra imprenditori e collaboratori. Ovunque ho incontrato entusiasmo, voglia di fare e capacità di affrontare le nuove sfide, compresa quella dell'economia circolare, che fanno già».

Che sensazioni ha raccolto e che richieste ha ricevuto?

«Grande disponibilità al dialogo e un invito: "Lasciateci lavorare". Noi non dobbiamo dire loro quale strada prendere, ma aiutarli a raggiungere i loro obiettivi».

Dopo le tappe a Bergamo, Brescia, Monza e Sondrio proseguirà?

«Certamente».

Ci sono anche alcune situazioni critiche...

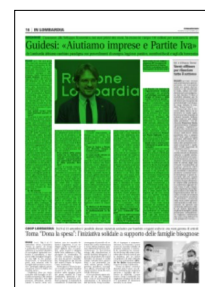
«Vero, ma sono pure circoscritte e non sono esplose dopo lo sblocco dei licenziamenti. Come Regione ci siamo messi a disposizione

per aiutare a risolvere tutte queste crisi, compreso il caso della Giannetti Ruote di Ceriano Laghetto di proprietà del Fondo Quantum che a inizio luglio con una mail aveva annunciato la chiusura dello stabilimento e l'avvio della procedura per il licenziamento 152 di lavoratori senza percorrere le strade previste dai tavoli istituzionali per trovare una soluzione condivisa. Questo esempio negativo e condannabile, ma eccezionale, però, non ci deve spingere a legiferare contro le imprese».

Si riferisce al Dl Orlando che prevede sanzioni per le multinazionali in fuga?

«Sì. Ripeto: la Giannetti Ruote deve avere rispetto dei suoi lavoratori e del territorio nel quale opera, ma resta un'eccezione. I vincoli vanno bene per chi si comporta male e non rispetta le regole. Noi dobbiamo premiare quel 99% degli imprenditori che crescono, investono, innovano, si internazionalizzano, adottano politiche di welfare sempre più valide, creano occupazione e ricchezza sul territorio... Il Dl Orlando rischia solo di far scappare le multinazionali che vogliono investire in Lombardia e in Italia. La politica non deve dire all'imprenditore cosa deve fare, ma fare un passo indietro e aiutarlo a superare le difficoltà quando si presentano come adesso con la transizione ecologica. Quest'ultimo è un tema delicatissimo, tutti siamo favorevoli alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, ma dobbiamo anche stare attenti a difendere le nostre filiere, soprattutto in Lombardia dove ci sono tante realtà che fanno componentistica meccanica per l'automotive. Siamo proprio sicuri che le auto elettriche sono la soluzione a tutti i mali? Che il motore elettrico impatta meno di un Diesel Euro 7? Condivido i dubbi che hanno sollevato i ministri alla Transizione Ecologica **Roberto Cingolani** e del Mise **Giancarlo Giorgetti**».

La ripresa dell'economia passa anche dalla campagna vaccinale. Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, al Meeting



Superficie 44 %

di Rimini, ha invitato le organizzazioni sindacali a trovare un accordo sull'obbligo vaccinale sui luoghi di lavoro e della scuola. Cosa ne pensa?

«Dico che la tanto criticata Regione Lombardia, oggi, grazie a un'ottima macchina organizzativa e a un diffuso senso civico e di responsabilità, ha raggiunto risultati da primato che tutti ci riconoscono e che ci permettono di difenderci dal virus. Siamo stati i primi a sollecitare la vaccinazione nelle aziende, abbiamo forzato la mano e siamo riusciti a convincere il Governo a inserire questa novità nel Piano nazionale messo a punto dal generale **Francesco Paolo Figliuolo**. E questa scelta si rivelerà importante soprattutto se dovremo ricorrere alla terza dose».

Quali sono i nuovi provvedimenti ai quali sta lavorando?

«Vogliamo dare un nuovo sostegno agli artigiani per aiutarli a tornare ai livelli pre Covid. A fine anno entrerà in vigore anche uno strumento per le nuove Partite Iva, metteremo a disposizione un plafond di 4 milioni per chi ha aperto la Partita Iva da luglio 2021 perché è proprio all'inizio che un giovane professionista o un giovane imprenditore ha bisogno di essere sostenuto. Sono previste due modalità: 2.500 euro di contributo (spese di costituzione della società, notari, legali, commerciali...) e di investimento (sede, macchinari...). Chi apre una piccola attività rischia sulla sua idea e deve sapere che la Regione gli dà una mano, che con questo sostegno, può pensare solo ai contributi Inps e può concentrarsi meglio sul suo business. Come vede stiamo cercando di cambiare paradigma aiutando le imprese, le filiere, le Partite Iva; provvedimenti di sostegno, leggi non punitive, contributi, tagli alla burocrazia; solo così rafforzeremo il sistema produttivo lombardo tornato ad essere il motore economico del Paese».



Guido Guidesi, 42 anni, Iodigiano, dal gennaio 2021 è assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia. In precedenza era stato Sottosegretario del Governo Conte 1

L'INTERVENTO

La Regione promuove nuovi progetti di investimento



L'assessore Guido Guidesi

Guido Guidesi

assessore allo Sviluppo Economico

Egregio direttore, desidero informare le istituzioni della provincia di Brescia, dell'apertura di AttrACT, uno strumento di Regione Lombardia, aggiornato rispetto alle passate edizioni, per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri. Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento; da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana. Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo

incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minimo per le aree edificabili a 5.000 mq e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 mq per gli edifici con destinazione d'uso direzionale. Contemporaneamente alla messa a disposizione della misura abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare. Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.cam-com.it. Tutti gli enti locali lombardi tornano ad essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 11 %

ALLA BCC CENTROPADANA Il convegno Lodi Export «Dalla Regione nuovi aiuti»: la promessa di Guido Guidesi

■ La sfida dell'internazionalizzazione si vince con la conoscenza e con l'integrazione degli strumenti e dei supporti alle imprese. Regione Lombardia pronta a cambiare registro nel sostegno all'export delle imprese. Lo ha annunciato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, intervenuto ieri sera al meeting annuale del Consorzio Lodi Export, tenutosi in presenza (con numeri ridotti) nella sede di Lodi della Bcc Centropadana, palazzo Ghisi-Sommariva.

Proprio il presidente della Bcc Antonio Baietta ha portato per primo i saluti ai partecipanti. «Il Consorzio Lodi Export, di cui siamo partner, è una ricchezza per Lodi, come una ricchezza per Lodi e i lodigiani è questa sede». Il meeting, saltato l'anno scorso causa Covid, celebra anche il 44esimo compleanno del Consorzio. «Nel 1977, quando non c'era tecnologia,

non c'era moneta unica, i fondatori del Consorzio furono dei pionieri e dei visionari, che però ci hanno visto benissimo – ha detto il presidente del Consorzio Paolo Caresana -. Noi arriviamo da quasi due anni in cui la nostra attività principale, la promozione delle imprese, è stata bloccata. Per questo è un grande piacere ritrovarsi in presenza».

Ospite d'onore della serata è stato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**: «Regione Lombardia fa già molto per l'internazionalizzazione delle imprese, ma abbiamo deciso di cambiare registro, e a partire dal prossimo bilancio usciremo con nuovi strumenti di supporto. Intanto non diremo più alle imprese dove devono fare investimenti, perché gli imprenditori lo sanno meglio di noi. Poi andremo a creare strumenti di supporto che non si sovrappongano a quelli già esi-

stenti, per esempio dell'Istituto Commercio Estero. Il nostro compito è integrarli, fornendo un supporto diverso». La sfida dell'internazionalizzazione è da cogliere e vincere per il sistema produttivo Lombardo. «Vogliamo fornire strumenti in grado di creare un valore moltiplicato rispetto a quello stanziato – ha continuato **Guidesi** -. Tante piccole e medie imprese lombarde evitano il mercato estero perché lo conoscono poco o per timore. In questo ci devono dare una mano i consorzi come Lodi Export e le banche come la Bcc, continuando a fare sinergia, un modello da portare a livello lombardo. La sfida è quella della conoscenza e dell'integrazione degli strumenti di supporto. Se riusciremo a trovare azioni efficaci, la Lombardia potrà cogliere tutte le potenzialità dell'internazionalizzazione». ■

A. Bag.



I relatori e i partecipanti al convegno di Lodi Export che si è tenuto ieri Borella



Superficie 31 %

PROGETTUALITÀ LA PROVINCIA VIRGILIANA PRIMA NELLA GRADUATORIA

La Regione rinnova il bando AttrACT

Riqualificazione di aree dismesse grazie a investitori italiani ed esteri

36 LE OPPORTUNITÀ SEGNALATE

Solferino (insediamento zona artigianale), **Roverbella** (4 aree edificabili), **Goito** (complesso ex Convento benedettino), **San Giorgio** (area AECO1 di via della Libertà / via Divisioni Acque e Mottella) **San Benedetto Po** (edificio destinazione turistico Località Bardelle", edificio "Ex Lombarda Prefabbricati"), **Asola** ("Benetti", "Mantova Banca", "Peli", "Cottarelli"), **Canneto sull'Oglio** (ex Gimpel, ex Faipplast, ex Fiba, ex bambole Zanini e Zambelli), **Sabbioneta** (ex casa di riposo "G. Serini" della Fondazione Isabella Gonzaga onlus, La Grangia, Spalto Badesi, Villa Cantoni Marca), **San Giacomo** (zona artigianale comunale), **Quistello** (area Campolongo, area Canale Dugale), **Mantova** (mercato coperto / San Nicolò), **Felonica** (zona stazione).

di Matteo Vincenzi

MANTOVA Regione Lombardia rinnova AttrACT, progetto pensato per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri. Con questo strumento, aggiornato rispetto al passato e gestito in collaborazione con le Camere di commercio, viene data la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento. E da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana. Un bando che nel 2017 ha visto Mantova prevalere in termini di progettualità giudicate «ammissibili» con un numero superiore persino a provincie come Milano, Brescia e Bergamo. Ben trentadue erano state le opportunità

segnalate, ripartite su 12 Comuni. Tra questi figurano Solferino (insediamento zona artigianale), Roverbella (4 aree edificabili - "Edilsirmione", "Smeraldo" e "Rover Scalo"), Goito (complesso ex Convento benedettino), San Giorgio di Mantova (area AECO1 di via della Libertà / via Divisioni Acque e Mottella Italia 3, edificio già esistente), San Benedetto Po (edificio destinazione turistico-ricettiva denominato "ex infermeria monastica", comparto edificabile comunale denominato "P.I.P. Località Bardelle", edificio "Ex Lombarda Prefabbricati", Area Produttiva Strada Romana Nord), Asola ("Benetti", "Mantova Banca", "Peli", "Cottarelli"), Canneto sull'Oglio (ex Gimpel, ex Faipplast, ex Fiba, ex bambole Zanini e Zambelli), Sabbioneta (ex casa di riposo "G. Serini" della Fondazione Isabella Gonzaga onlus, La Grangia, Spalto Badesi, Villa Cantoni Marca), San Giacomo delle Segnate (zona artigianale comunale), Quistello (area Campolongo, area Canale Dugale), Mantova (mercato coperto / comparto San Nicolò), Sermide e Felonica. «Rispetto alla passata edizione - evidenzia l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** -, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minimo

per le aree edificabili a 5.000 mq e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 mq per gli edifici con destinazione d'uso direzionale. Contemporaneamente alla messa a disposizione della misura abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare. Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.camcom.it. Tutti gli enti locali lombardi tornano così ad essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. «Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro - prosegue **Guidesi** -. Il programma AttrACT ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarsi la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa. Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindacati faremo diventare la Lombardia ancora più grande».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 33 %

L'assessore Guidesi: "Territori lombardi protagonisti"

«Con AttrACT - spiega l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** - si vuole valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri. Da quest'anno inoltre potranno partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane,

Province e Città Metropolitana. Rispetto al passato, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; Contemporaneamente abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli in-

vestitori potranno conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare. Le candidature possono essere presentate su: servizionline.lom.camcom.it. Tutti gli enti locali lombardi quindi tornano protagonisti grazie a quest'opportunità di visibilità e promozione dei territori».



L'INTERVENTO

Uno strumento per valorizzare il territorio (con investimenti)

di GUIDO GUIDESI*

Egregio direttore, desidero informare le istituzioni della provincia di Varese e più in generale gli stakeholders economici, dell'apertura di AttrACT, uno strumento di Regione Lombardia, aggiornato rispetto alle passate edizioni, per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri.

segue a pagina 2

L'INTERVENTO



AttrACT, strumento per valorizzare il territorio

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento; da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitane. Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minimo per le aree edificabili a 5.000 mq e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 mq per gli edifici con destinazione d'uso direzionale. Contemporaneamente alla messa a disposizione della

misura abbiamo lanciato un nuovo sito investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare. Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.camcom.it.

Tutti gli enti locali lombardi tornano a essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro. Il programma AttrACT ha già

permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarsi la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa. Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindaci faremo diventare la Lombardia ancora più grande.

Guido Guidesi

assessore allo Sviluppo economico
Regione Lombardia



Superficie 17 %

REGIONE: OPPORTUNITÀ PER COMO

L'INTERVENTO

Regione, opportunità per il territorio

di **GUIDO GUIDESI***

Egregio direttore,
desidero informare le istituzioni della provincia di Como e più in generale gli stakeholders economici, dell'apertura di AttrACT, uno strumento di Regione Lombardia, aggiornato rispetto alle passate edizioni, per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri. Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento; da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana. Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minima per le aree edificabili a 5.000 mq e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 mq per gli edifici con destinazione d'uso direzionale. Contemporaneamente alla messa a disposizione della misura abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in

cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare. Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.camcom.it. Tutti gli enti locali lombardi tornano ad essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro. Il programma AttrACT ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarsi la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa. Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindaci faremo diventare la Lombardia ancora più grande.

*Assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 10 %

LA LETTERA GUIDO GUIDESI, ASSESSORE REGIONALE

«AttrACT, nuova opportunità per il territorio lecchese»

Desidero informare le istituzioni della provincia di Lecco e più in generale gli stakeholders economici, dell'apertura di AttrACT, uno strumento di Regione Lombardia, aggiornato rispetto alle passate edizioni, per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri. Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento; da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana. Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minimo per le aree edificabili a 5.000 mq e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 mq per gli edifici con destinazione d'uso direzionale. Contemporaneamente alla messa

a disposizione della misura abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare.

Le candidature possono essere presentate sul sito: servizioonline.lom.camcom.it. Tutti gli enti locali lombardi tornano ad essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro.

Il programma AttrACT ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarsi la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa. Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindaci faremo diventare la Lombardia ancora più grande.



Guido Guidesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 13 %

REGIONE, OPPORTUNITÀ PER LECCO

di GUIDO GUIDES*

Egregio direttore,
desidero informare le
istituzioni della provincia di
Lecco e più in generale gli
stakeholders economici,
dell'apertura di AttrACT, uno
strumento di Regione
Lombardia, aggiornato rispetto
alle passate edizioni, per
valorizzare il territorio con
nuovi insediamenti economici e

L'INTERVENTO

Regione: opportunità per il territorio

progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri. Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento; da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana. Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minima per le aree edificabili a 5.000 mq e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 mq per gli edifici con destinazione d'uso direzionale. Contemporaneamente alla messa a disposizione della misura abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare. Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.camcom.it. Tutti gli

enti locali lombardi tornano ad essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro. Il programma AttrACT ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarla la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa. Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindaci faremo diventare la Lombardia ancora più grande.

*Assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia



Superficie 10 %

LA LETTERA

AttrACT, uno strumento di Regione Lombardia per valorizzare i territori e promuovere progetti

di **GUIDO GUIDESI**

Assessore
allo Sviluppo
Economico
Regione
Lombardia



■ Egregio direttore, desidero informare le istituzioni della provincia di Cremona e più in generale gli stakeholders economici, dell'apertura di AttrACT, uno strumento di Regione Lombardia, aggiornato rispetto alle passate edizioni, per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri. Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento; da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana. Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minimo per le

aree edificabili a 5.000 mq e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 mq per gli edifici con destinazione d'uso direzionale. Contemporaneamente alla messa a disposizione della misura abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare. Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.camcom.it. Tutti gli enti locali lombardi tornano ad essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro. Il programma AttrACT ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarsi la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa. Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindaci faremo diventare la Lombardia ancora più grande.



Investimenti in Lombardia: una possibilità per i comuni

di **Guido Guidesi**

■ Egregio direttore,
desidero informare le istituzioni della provincia di Lodi e del Sudmilano e più in generale gli stakeholders economici, dell'apertura di AttrACT, uno strumento di Regione Lombardia, aggiornato rispetto alle passate edizioni, per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri. Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento.

■ Da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana. Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minimo per le aree edificabili a 5.000 metri quadrati e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 metri quadrati per gli edifici con destinazione d'uso direzionale.

Contemporaneamente alla messa a disposizione della misura abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare. Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.camcom.it.

Tutti gli enti locali lombardi tornano ad essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione dei loro territori. Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a disposizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro.

Il programma AttrACT ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarci la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa. Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindaci faremo diventare la Lombardia ancora più grande. ■

*** Assessore regionale
allo Sviluppo Economico**



Superficie 14 %

FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Piano AtrAct potenziato il progetto della Regione per attrarre investimenti



L'assessore **Guido Guidesi**

PAVIA

Dalla Regione arriva un nuovo strumento per gli enti locali che ha l'obiettivo di valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri.

Una spinta necessaria per far ripartire l'economia lombarda, dopo lo stop dovuto alla pandemia. Si chiama AtrACT, ed è lo stesso assessore allo Sviluppo economico Regione Lombardia **Guido Guidesi** a spiegare in cosa consiste.

«Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità

insediative e i progetti di investimento», spiega **Guidesi**. Da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana». Ec'è una novità: «Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minimo per le aree edificabili a 5.000 mq e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 mq per gli edifici con destinazione d'uso direzionale».

«Contemporaneamente alla messa a disposizione della misura», prosegue l'assessore lombardo allo Sviluppo economico, «abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 11 %

GUIDO GUIDESI*

VALORIZZARE IL TERRITORIO:
LA REGIONE RILANCIA ATTRACT

Egregio direttore, desidero informare le istituzioni della provincia di Mantova e più in generale gli stakeholders economici, dell'apertura di Attract, uno strumento di Regione Lombardia, aggiornato rispetto alle passate edizioni, per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da parte di potenziali investitori nazionali ed esteri.

Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento; da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana.

Rispetto alla passata edizione, tra le tipologie di offerta, abbiamo incluso i progetti di ri-

qualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto, sulla base dell'esperienza maturata, il requisito di superficie minimo per le aree edificabili a 5.000 metri quadrati e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 metri quadrati per gli edifici con destinazione d'uso direzionale.

Contemporaneamente alla messa a disposizione della misura abbiamo lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com che rappresenta la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto che intendono sviluppare.

Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.cam-com.it.

Tutti gli enti locali lombardi tornano ad essere protagonisti grazie a questa opportunità di visibilità e promozione del loro territorio.

Presenteremo nei prossimi mesi, mettendo a dispo-

sizione risorse regionali, altri strumenti che prevedono la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato, valorizzando le peculiarità economiche territoriali, con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro.

Il programma Attract ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarsi la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa.

Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindaci faremo diventare la Lombardia ancora più grande.

**assessore
allo Sviluppo Economico
Regione Lombardia*



Lo strumento è aggiornato rispetto alle passate edizioni. Inclusi i progetti di riqualificazione

Un nuovo sito porta d'accesso per conoscere tutte le opzioni e ottenere assistenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 26 %

L'intervento: sostegno agli enti locali e sinergia fra il settore pubblico e le istituzioni del territorio

Nuovi insediamenti, la Regione aiuta a investire

**Guido
Guidesi***

Desidero informare le istituzioni della provincia di Milano e più in generale gli stakeholders economici, dell'apertura di AttrACT, uno strumento di Regione Lombardia, aggiornato rispetto al passato, per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento nazionali ed esteri. Con questo strumento, gestito in collaborazione con le Camere di commercio, diamo la possibilità ai Comuni di presentare le opportunità insediative e i progetti di investimento; da quest'anno possono partecipare anche aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana. Abbiamo incluso i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano e, tra le funzioni d'uso ammissibili, gli impianti sportivi; abbiamo anche ridotto il requisito di superficie minimo per le aree edificabili a 5.000 metri quadrati e scelto di non applicare il requisito minimo di superficie di 1.000 metri per gli edifici direzionali. Abbiamo anche lanciato un nuovo sito www.investinlombardy.com, la porta d'accesso in cui gli investitori possono conoscere le opzioni offerte dai territori ed essere assistiti per tutte le fasi del progetto. Le candidature possono essere presentate sul sito: servizionline.lom.cam-com.it. Gli enti locali lombardi tornano protagonisti grazie a questa opportunità. Presenteremo nei prossimi mesi, con risorse regionali, altri strumenti per la partecipazione dei territori con la ricetta vincente del connubio pubblico-privato con l'obiettivo di migliorare la nostra competitività e creare occasioni di lavoro. Il programma AttrACT ha già permesso alla Lombardia di crescere in numero di investitori e confermarci la Regione più attrattiva d'Italia e tra le maggiori in Europa. Per questo abbiamo riproposto il progetto rinnovato, con la consapevolezza che insieme ai sindaci faremo diventare la Lombardia ancora più grande.

*Assessore regionale allo Sviluppo economico



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

REGIONE L'assessore allo Sviluppo Economico, nei suoi primi otto mesi, ha messo in campo 110 milioni per sostenere le attività

Guidesi: «Aiutiamo imprese e Partite Iva»

«In Lombardia abbiamo cambiato paradigma con provvedimenti di sostegno, leggi non punitive, contributi fiscali e tagli alla burocrazia»

MILANO (gcf) Nei suoi primi otto mesi da assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia si è distinto per una serie di provvedimenti economici, agevolazioni, sostegni e snellimento della burocrazia. **Guido Guidesi**, 42 anni, lodigiano, eletto alla Camera dei Deputati tra le fila del Carroccio nel 2013 con un'esperienza da sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel Governo Conte 1, da quando, nel gennaio 2021, si è insediato a Palazzo Lombardia, ha messo in campo 110 milioni per sostenere le imprese (ne hanno beneficiato ben 15.756 realtà) oltre ad altri 51,5 milioni grazie a un accordo con il Mise per finanziare 13 progetti lombardi

Con quale scopo sono state stanziare queste risorse?

«Il primo è stato quello di sostenere il tessuto economico lombardo, soprattutto quello del commercio devastato dalla pandemia e per qualche tempo impossibilitato a lavorare. Poi abbiamo privilegiato la patrimonializzazione delle imprese approfittando delle deroghe della Commissione Europea sugli aiuti. Fino a poco tempo fa si parlava sempre di patrimonializzare le aziende attraverso aggregazioni e fusioni, mentre il nostro strumento si sta rivelando un moltiplicatore che rafforza l'impresa mettendola anche nelle condizioni di generare nuovi investimenti e occupazione. Abbiamo cambiato il paradigma su tanti aspetti di confronto con le attività e laddove è stato possibile abbiamo concentrato i nostri sforzi sulle filiere. Agli interventi a pioggia spesso abbiamo privilegiato quelli destinati agli investimenti come moltiplicatore, abbiamo favorito anche il confronto e il dialogo tra le stesse attività complementari, le università e i centri di ricerca. Però avremmo bisogno di maggiori risorse...».

In che senso?

«La Lombardia è uno dei quattro motori d'Europa insieme ai tedeschi del Baden-Württemberg, ai francesi del Rodano-Alpi e agli spagnoli della Catalogna. Il confronto è impari, soprattutto con i tedeschi favoriti

da un sistema federale che aiuta molto di più le imprese. Ecco perché riteniamo l'autonomia un obiettivo strategico: aiutare le imprese significa difendere l'occupazione e creare maggiore ricchezza per tutto il territorio. Insieme al Governo dobbiamo abbattere l'astio nei confronti di chi produce e dà lavoro. Un astio che ha portato all'assistenzialismo e a provvedimenti che disincentivano il lavoro come il Reddito di cittadinanza, strumento con obiettivi sani ma che ha completamente fallito nel metodo».

Poco prima della pausa estiva ha in iniziato la visita ai vari territori provinciali, concentrandosi con particolari attenzioni sulle aziende. Perché?

«Con il mondo imprenditoriale mi confronto tutte le settimane, il tour ha l'obiettivo di conoscere meglio il tessuto produttivo lombardo. Volevo capire se erano al corrente degli strumenti che Regione Lombardia mette loro a disposizione. E proprio grazie a questo confronto abbiamo messo a punto meglio alcuni strumenti di sostegno e semplificato le procedure di accesso. Ho trovato un sistema imprenditoriale sano, una diffusa attenzione alle politiche di welfare per migliorare la qualità della vita dei lavoratori, un forte legame tra imprenditori e collaboratori. Ovunque ho incontrato entusiasmo, voglia di fare e capacità di affrontare le nuove sfide, compresa quella dell'economia circolare, che fanno già».

Che sensazioni ha raccolto e che richieste ha ricevuto?

«Grande disponibilità al dialogo e un invito: "Lasciateci lavorare". Noi non dobbiamo dire loro quale strada prendere, ma aiutarli a raggiungere i loro obiettivi».

Dopo le tappe a Bergamo, Brescia, Monza e Sondrio proseguirà?

«Certamente».

Ci sono anche alcune situazioni critiche...

«Vero, ma sono pure circoscritte e non sono esplose dopo lo sblocco dei licenziamenti. Come Regione ci siamo messi a disposizione

per aiutare a risolvere tutte queste crisi, compreso il caso della Giannetti Ruote di Ceriano Laghetto di proprietà del Fondo Quantum che a inizio luglio con una mail aveva annunciato la chiusura dello stabilimento e l'avvio della procedura per il licenziamento 152 di lavoratori senza percorrere le strade previste dai tavoli istituzionali per trovare una soluzione condivisa. Questo esempio negativo e condannabile, ma eccezionale, però, non ci deve spingere a legiferare contro le imprese».

Si riferisce al Dl Orlando che prevede sanzioni per le multinazionali in fuga?

«Sì. Ripeto: la Giannetti Ruote deve avere rispetto dei suoi lavoratori e del territorio nel quale opera, ma resta un'eccezione. I vincoli vanno bene per chi si comporta male e non rispetta le regole. Noi dobbiamo premiare quel 99% degli imprenditori che crescono, investono, innovano, si internazionalizzano, adottano politiche di welfare sempre più valide, creano occupazione e ricchezza sul territorio... Il Dl Orlando rischia solo di far scappare le multinazionali che vogliono investire in Lombardia e in Italia. La politica non deve dire all'imprenditore cosa deve fare, ma fare un passo indietro e aiutarlo a superare le difficoltà quando si presentano come adesso con la transizione ecologica. Quest'ultimo è un tema delicatissimo, tutti siamo favorevoli alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, ma dobbiamo anche stare attenti a difendere le nostre filiere, soprattutto in Lombardia dove ci sono tante realtà che fanno componentistica meccanica per l'automotive. Siamo proprio sicuri che le auto elettriche sono la soluzione a tutti i mali? Che il motore elettrico impatta meno di un Diesel Euro 7? Condivido i dubbi che hanno sollevato i ministri alla Transizione Ecologica **Roberto Cingolani** e del Mise **Giancarlo Giorgetti**».

La ripresa dell'economia passa anche dalla campagna vaccinale. Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, al Meeting



di Rimini, ha invitato le organizzazioni sindacali a trovare un accordo sull'obbligo vaccinale sui luoghi di lavoro e della scuola. Cosa ne pensa?

«Dico che la tanto criticata Regione Lombardia, oggi, grazie a un'ottima macchina organizzativa e a un diffuso senso civico e di responsabilità, ha raggiunto risultati da primato che tutti ci riconoscono e che ci permettono di difenderci dal virus. Siamo stati i primi a sollecitare la vaccinazione nelle aziende, abbiamo forzato la mano e siamo riusciti a convincere il Governo a inserire questa novità nel Piano nazionale messo a punto dal generale **Francesco Paolo Figliuolo**. E questa scelta si rivelerà importante soprattutto se dovremo ricorrere alla terza dose».

Quali sono i nuovi provvedimenti ai quali sta lavorando?

«Vogliamo dare un nuovo sostegno agli artigiani per aiutarli a tornare ai livelli pre Covid. A fine anno entrerà in vigore anche uno strumento per le nuove Partite Iva, metteremo a disposizione un plafond di 4 milioni per chi ha aperto la Partita Iva da luglio 2021 perché è proprio all'inizio che un giovane professionista o un giovane imprenditore ha bisogno di essere sostenuto. Sono previste due modalità: 2.500 euro di contributo (spese di costituzione della società, notari, legali, commerciali...) e di investimento (sede, macchinari...). Chi apre una piccola attività rischia sulla sua idea e deve sapere che la Regione gli dà una mano, che con questo sostegno, può pensare solo ai contributi Inps e può concentrarsi meglio sul suo business. Come vede stiamo cercando di cambiare paradigma aiutando le imprese, le filiere, le Partite Iva; provvedimenti di sostegno, leggi non punitive, contributi, tagli alla burocrazia; solo così rafforzeremo il sistema produttivo lombardo tornato ad essere il motore economico del Paese».



Guido Guidesi, 42 anni, Iodigiano, dal gennaio 2021 è assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia. In precedenza era stato Sottosegretario del Governo Conte 1

Aiuti concreti per 15756 aziende lombarde. Guidesi: «Si tratta di sostegni per la competitività e l'innovazione» Dal Pirellone i primi 110 milioni per le imprese

MILANO (fmh) Ammontano a circa 110 milioni di euro le risorse messe in campo negli ultimi mesi per le imprese lombarde. L'iniziativa è dell'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia guidato, da febbraio, da Guido Guidesi. Si tratta, nello specifico, di oltre 73 milioni di euro concessi a fondo perduto. A questi andranno sommati i quasi 37 milioni erogati con finanziamento. Tutti investimenti che avranno ricadute positive per 15.756 imprese. Le risorse a fondo perduto concesse dalla Regione hanno permesso quindi un investimento totale di oltre 180 milioni di euro. La provincia con il maggior numero di imprese beneficiarie è quella di Milano (6022). A seguire troviamo quelle di Brescia (2112) e di Bergamo (1441). Aiuti concreti che l'assessore alla partita ha inquadrato in questa maniera: «In questi mesi abbiamo messo in campo tutte le risorse che avevamo a disposizione per aiutare aziende e lavoro. Conterà ora verificare il moltiplicatore economico delle risorse erogate e, contemporaneamente, proseguire quest'opera di cambiamento. Tenendo conto che fisco e approvvigionamento delle materie non dipendono dalla Regione, continueremo il lavoro introducendo sostegni alla competitività, all'innovazione e alla produttività. Lo scopo sarà quello di velocizzare il raggiungimento degli obiettivi che si sono prefissati i nostri imprenditori. Aiutare le imprese vuol dire sostenere il lavoro».



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico e fautore dell'iniziativa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 11 %

L'effetto volano vale un milione

VARESE *Le Pmi investono grazie agli stanziamenti della Regione*

I fondi sono preziosi e gli imprenditori lo sottolineano spesso: in questo periodo di sofferenza hanno fatto la differenza fra sopravvivere e chiudere bottega. Regione Lombardia ha stanziato i primi 4.900.000 di euro, a fondo perduto, con lo strumento "Patrimonio Impresa", misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle Pmi e la ripresa economica. Il provvedimento, spiega l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** (foto), ha una dotazione finanziaria di 140 milioni di euro e le prime risorse erogate hanno creato un investimento, da parte delle imprese, di quasi 16 milioni di euro. Un effetto volano anche a livello locale: «I primi dati confermano l'efficacia dello strumento - ribadisce l'assessore -. Nella provincia di Varese le aziende che ne beneficeranno sono 5 per un totale di 313.000 euro; un contributo che ha generato un investimento di 1.070.000 di euro. Lo strumento è in grado di creare un importante effetto leva e agire da moltiplicatore delle risorse pubbliche investite».

Il decreto contiene solo il primo elenco di imprese beneficiarie e anche le risorse stanziare rappresentato solo un

terzo dei 15 milioni di euro che la Regione ha stanziato per questo provvedimento. A questi se ne aggiungono 100 per finanziamenti a medio lungo termine e 25 sotto forma di garanzia sui finanziamenti concessi.

La misura prevede che il contributo pubblico sia strutturato in due linee di intervento. La prima riguarda le micro, piccole e medie imprese costituite in forma individuale o società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali e che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25 mila euro: a queste viene assegnato un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25.000 euro per impresa. La seconda linea di intervento riguarda invece le Pmi già costituite nella forma di società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro e che sostengano un investimento per lo sviluppo e il rilancio. L'agevolazione in questo caso va da un minimo di 22.500 euro a un massimo di 100.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 18 %

Rafforzamento patrimoniale Contributi a Gds e Uboldi

Sostegno

Dal bando promosso
da Regione Lombardia
129.900 euro
alle due aziende

Beneficeranno delle risorse a fondo perduto erogate da Regione Lombardia due aziende comasche: Tessitura Luigi Uboldi di Lurago Marinone e Gds Communication di Como, per un totale di 129.900 euro.

Un contributo che ha generato un investimento complessivo, da parte delle imprese, di 278mila euro.

Regione ha stanziato in tutta la Lombardia i primi 4 milioni e 900mila di euro, a fondo perduto, relativi allo strumento Patrimonio Impresa, la misura vuole favorire il rafforzamento patrimoniale

delle Pmi lombarde e la ripresa economica.

Il provvedimento ha una dotazione finanziaria complessiva di 140 milioni di euro e le prime risorse erogate hanno già creato un investimento, da parte delle imprese, di quasi 16 milioni di euro.

«I primi dati confermano l'efficacia dello strumento - commenta l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi** - si dimostra quindi che la misura di sostegno è in grado di creare un importante effetto leva e agire da moltiplicatore delle risorse pubbliche investite».

La misura prevede che il contributo della Regione sia strutturato in due linee di intervento.

La prima riguarda le micro, piccole e medie imprese

costituite in forma individuale o società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali e che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25 mila euro: a queste viene assegnato un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25.000 euro per impresa.

La seconda linea di intervento riguarda invece le Pmi già costituite nella forma di società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro e che sostengono un investimento per lo sviluppo e il rilancio.

L'agevolazione in questo caso va da un minimo di 22.500 euro a un massimo di 100.000 euro. **M. Gis.**



GUIDESI

Dalla Regione i primi 5 milioni per il patrimonio delle Pmi

■ In arrivo i primi 5 milioni di euro di Regione Lombardia per il rafforzamento patrimoniale delle Pmi Lombarde, uno sforzo finalizzato a migliorare il dimensionamento finanziario delle imprese e sostenerle nell'attività di rilancio. «I primi dati confermano l'efficacia dello strumento con 71 aziende beneficiarie per un totale di 4 milioni 900 euro - commenta l'assessore allo Sviluppo Economico [Guido Guidesi](#), che ha fortemente voluto lo strumento -. Si tratta di un contributo che ha generato un investimento da parte delle imprese di 15 milioni 720mila 480 euro. La misura genera un importante effetto leva e agisce da moltiplicatore delle risorse pubbliche investite». La misura "Patrimonio Impresa" ha una dotazione finanziaria complessiva di 140 milioni di euro. Prevede che il contributo della Regione sia strutturato in due linee di intervento, la prima per le micro, piccole e medie imprese che decidono di trasformarsi in società di capitali (con deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25 mila euro), la seconda per le Pmi già costituite nella forma di società di capitali (con deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75mila euro) che sostengono un investimento per lo sviluppo e il rilancio. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



REGIONE LOMBARDIA

Rafforzamento piccole-medie imprese: a Mantova in arrivo 100mila euro

MANTOVA Regione Lombardia ha stanziato i primi 4.900.000 euro, a fondo perduto, relativi allo strumento Patrimonio Impresa misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle Pmi lombarde e la ripresa economica. Il provvedimento, fortemente voluto dall'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, ha una dotazione finanziaria di 140 milioni di euro e le prime risorse erogate hanno creato un investimento, da parte delle imprese, di quasi 16 milioni di euro. "I primi dati confermano l'efficacia dello strumento; nella provincia di Mantova l'impresa beneficerà di 100mila euro a fondo perduto erogate dalla Regione; un contributo che ha generato un investimento totale, da parte delle imprese, di 215mila euro. Si dimostra quindi che lo strumento è in grado di creare un importante effetto leva e agire da moltiplicatore delle risorse pubbliche investite". Il decreto pubblicato da Regione Lombardia contiene solo il primo elenco di imprese beneficiarie e anche le risorse stanziate rappresentato solo una parte, nello specifico, un terzo, dei 15 milioni di euro, a fondo perduto, che la Regione ha stanziato per questo provvedimento. A questi 15 milioni se ne aggiungono 100 per finanziamenti a medio lungo termine e 25 sotto forma di garanzia sui finanziamenti concessi. La misura prevede che il contributo della Regione sia strutturato in due linee di intervento. La prima riguarda le micro, piccole e medie imprese costituite in forma individuale o società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali e che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25mila euro: a queste viene assegnato un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25mila euro per impresa. La seconda linea di intervento riguarda invece le PMI già costituite nella forma di società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75mila euro e che sostengono un investimento per lo sviluppo e il rilancio. L'agevolazione in questo caso va da un minimo di 22.500 euro a un massimo di 100mila euro.



Superficie 10 %

Aiuti concreti per 15756 aziende lombarde. Guidesi: «Si tratta di sostegni per la competitività e l'innovazione»

Dal Pirellone i primi 110 milioni per le imprese

MILANO (fmh) Ammontano a circa 110 milioni di euro le risorse messe in campo negli ultimi mesi per le imprese lombarde. L'iniziativa è dell'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia guidato, da febbraio, da Guido Guidesi. Si tratta, nello specifico, di oltre 73 milioni di euro concessi a fondo perduto. A questi andranno sommati i quasi 37 milioni erogati con finanziamento. Tutti investimenti che avranno ricadute positive per 15.756 imprese. Le risorse a fondo perduto concesse dalla Regione hanno permesso quindi un investimento totale di oltre 180 milioni di euro. La provincia con il maggior numero di imprese beneficiarie è quella di Milano (6022). A seguire troviamo quelle di Brescia (2112) e di Bergamo (1441). Aiuti concreti che l'assessore alla partita ha inquadrato in questa maniera: «In questi mesi abbiamo messo in campo tutte le risorse che avevamo a disposizione per aiutare aziende e lavoro. Conterà ora verificare il moltiplicatore economico delle risorse erogate e, contemporaneamente, proseguire quest'opera di cambiamento. Tenendo conto che fisco e approvvigionamento delle materie non dipendono dalla Regione, continueremo il lavoro introducendo sostegni alla competitività, all'innovazione e alla produttività. Lo scopo sarà quello di velocizzare il raggiungimento degli obiettivi che si sono prefissati i nostri imprenditori. Aiutare le imprese vuol dire sostenere il lavoro».



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico e fautore dell'iniziativa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 10 %

FINANZIAMENTI

Regione per le Pmi con 500mila euro

■ Regione Lombardia ha stanziato i primi 4,9 milioni di euro a fondo perduto per favorire il rafforzamento patrimoniale delle Piccole e medie imprese lombarde e la ripresa economica. Il provvedimento, voluto dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, ha una dotazione di 140 milioni di euro e le prime risorse erogate hanno creato un investimento, da parte delle imprese, di quasi 16 milioni. Nella provincia di Monza le aziende che beneficeranno delle risorse erogate dalla Regione sono 8 per un totale di 520.380 euro; un contributo che ha generato un investimento totale, da parte delle imprese, di 1.611.000 di euro. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Milano, l'assessore allo sviluppo **Guido Guidesi**: già generati investimenti per oltre 15 milioni nel sistema produttivo

Pmi, dalla Regione i soldi per diventare grandi

Sostegno a 71 imprese familiari
che passano a società di capitali
Pronti i primi 4,9 milioni di euro

MILANO

La Regione stanZIA i primi 4,9 milioni a fondo perduto su 140 di «Patrimonio impresa» per il rafforzamento delle Pmi e le aziende rispondono investendo 16 milioni di euro complessivi sulla partita. Dati che per l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** «confermano l'efficacia dello strumento, hanno già aderito 71 società». Aumentando il capitale potranno ampliarsi e affrontare le sfide della ripartenza. «La leva pubblica ha il compito di moltiplicare gli investimenti sul rilancio». A questi fondi si aggiungono ulteriori 100 milioni per finanziamenti a medio lungo termine e 25 sotto forma di garanzia sui finanziamenti concessi. Due le linee di sviluppo: il sostegno alla trasformazione delle aziende familiari in società di capitale e la crescita per le piccole realtà che hanno già fatto il passaggio.

Bar.Cal.



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

L'INTERVISTA L'assessore regionale allo Sviluppo economico (in visita al Cittadino) sulla possibile ripresa economica

Guidesi: «Sostenere tutti e rafforzare le nostre filiere»

di **Cristiano Puglisi**

■ Nell'ambito di un tour che sta effettuando tra le imprese di eccellenza del territorio lombardo, ha fatto visita alla sede monzese de **il Cittadino** l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Si è così creata l'opportunità di discutere di diverse tematiche relative al territorio e alle sue imprese, a partire dalla crisi della Gianetti Ruote di Ceriano Laghetto, con 152 lavoratori lasciati a casa dalla mattina alla sera.

Una logica conseguenza dello sblocco dei licenziamenti?

«Dopo lo "sblocco" la negatività che si era prospettata non ha in realtà avuto riscontri in Lombardia. Noi abbiamo dei dati congiunturali dell'ultimo trimestre decisamente buoni, per cui la ripresa c'è stata. Poi certo abbiamo avuto alcune crisi aziendali, ordinarie nei numeri. C'è un solo caso straordinario ed è quello della Gianetti. Straordinario rispetto al trattamento allucinante nei confronti dei lavoratori e del territorio. Si è utilizzato un metodo sbagliato, è la prima volta che in Lombardia dei dipendenti vengono avvisati dal giorno alla notte della chiusura di uno stabilimento di questo tipo. Quando ci sono casi di crisi come questi si seguono le procedure. La proprietà di Gianetti ha scelto di non confrontarsi né con le istituzioni né con le parti sociali. Noi con loro abbiamo poi fatto tre incontri. La prima volta abbiamo chiesto una spiegazione del metodo adottato, nei due successivi è stato coinvolto il Mise e abbiamo offerto alla proprietà tutti gli strumenti per procedere in maniera logica, concertata e rispettosa. Al momento non li hanno colti. Insisteremo perché quello che sta accadendo è inaccettabile e non vogliamo diventi un precedente»

C'è però il tema inerente la riqualificazione dei lavoratori a rischio per le crisi...

«Noi stiamo adeguando, e ringrazio l'assessore alla Formazione Rizzoli, gli strumenti a disposizione delle aziende e dei lavoratori. Una delle cose messe in campo è stata la possibilità di formare attraverso incentivi di Re-

gione Lombardia direttamente in azienda nuovi lavoratori. Io sono convinto che noi dobbiamo continuare ad andare in questa direzione, quella di far influenzare direttamente dalle aziende i percorsi formativi».

Nel frattempo però il mondo economico sta cambiando notevolmente: si pensi all'interesse per il tema della transizione ecologica. A volte, tuttavia, c'è la sensazione che questa venga un po' imposta alle imprese dal dibattito politico.

«Gli obiettivi sono assolutamente condivisibili. Quello che non condivido, ma credo sia anche la posizione del Governo, è stato il metodo utilizzato per arrivarci. Le faccio l'esempio dell'automotive. Alcuni ci dicono che il durevole diesel Euro 7 inciderà molto meno dal punto di vista ambientale piuttosto che un'auto elettrica, che avrà bisogno di una frequente sostituzione della batteria. Quindi spingere in questa direzione non è equo da un punto di vista della concorrenza. Noi facciamo il 70% della componentistica per motori meccanici, sull'auto elettrica non arriviamo al 30%. Bisogna allora che venga consentito a tutti di raggiungere gli obiettivi secondo i propri profili dal punto di vista lavorativo e produttivo, altrimenti parliamo di concorrenza sleale. Se non si consente questo, se non vengono vagliate più strade anche la ricerca non viene sviluppata».

Nell'ottica di questi cambiamenti, quali settori devono sostenere le istituzioni?

«Io non credo che noi dobbiamo scegliere quali settori sostenere. Sarebbe scorretto nei confronti di coloro i quali hanno messo in piedi imprese rischiando su sé stessi. Noi dobbiamo cercare di sostenere tutti, facendo una piccola rivoluzione, iniziando a pensare di sostenere le imprese a partire dalle filiere settoriali. La competizione internazionale non la vinciamo attraverso il minor costo di produzione, ma attraverso la miglior qualità: l'impianto del capofila di filiera vince, magari, per il bullone realizzato dall'artigiano, ma se il capofila va a 150 all'ora e l'artigiano a 30, rischiamo che salti l'impianto. La filiera deve andare tutta allo stesso passo». ■



L'assessore **Guidesi** in redazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Superficie 35 %